

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Marco Passalia  
Deputato al Gran Consiglio

### **Interrogazione 11 ottobre 2011 n. 289.11 Gestione del traffico problematica e zoppa sull'intero Piano di Magadino a causa dei lavori in via Monte Ceneri**

Signor deputato,

rispondiamo di seguito all'interrogazione in oggetto da lei formulata.

Premettiamo che il contesto stradale in cui si situa questo cantiere raggiunge, già in condizioni normali, la saturazione; ciò significa che, di regola, nelle **ore di punta** (e non a qualsiasi orario) viene raggiunta la soglia del congestionamento, soprattutto nei periodi turistici.

Proprio per questo motivo il Dipartimento del territorio ha richiesto un rapporto specifico ad un ingegnere specialista del traffico per indicare al committente il periodo migliore e la conduzione del traffico più appropriata per installare questo cantiere.

Il periodo più idoneo è risultato quello dei mesi "invernali" (ottobre-aprile) che, in base ai conteggi annuali più recenti, fanno registrare il minor traffico; d'altra parte, la conduzione messa in atto con la necessaria segnaletica avanzata era quella che avrebbe dovuto comportare globalmente i minori disagi.

Nell'impostare questa segnaletica di cantiere si era comunque data la priorità al contesto locale, evitando di penalizzare eccessivamente gli abitanti del luogo, già duramente disturbati dal cantiere.

Le conclusioni del rapporto sul traffico sono tuttavia state pesantemente modificate da questo anomalo autunno che, in corrispondenza delle ferie confederate, ha portato nel nostro Cantone, e in particolare nel Locarnese, un traffico turistico molto maggiore a quello che abitualmente si registra in questo periodo dell'anno.

Dopo i primi giorni di cantiere ci si è quindi subito resi conto che i disagi erano molto più ampi di quanto previsto ed era quindi necessario reagire in tempi brevi.

Adottando il principio della "simmetria dei sacrifici", che consiste nel chiedere anche alla popolazione locale di assumersi parte dei disagi, è quindi stato possibile, con il supporto dell'autorità locale, organizzare diversamente il cantiere, in particolare prendendo in considerazione delle lavorazioni notturne e la limitazione del traffico pedonale (restringimento marciapiedi) e quindi impostare un'altra conduzione del traffico che ha permesso il ripristino del doppio senso di marcia su via Monteceneri.

Di seguito formuliamo le risposte alle singole domande.

**1. Questa tipologia di lavori è stata valutata al momento opportuno e secondo le giuste modalità? Non era forse meglio prevedere uno scaglionamento dei lavori o questa tipologia di lavori è stata messa in opera facendo le giuste valutazioni sulla tempistica e sulla durata?**

Secondo le conclusioni del rapporto sul traffico il momento e le modalità scelte erano quelli giusti.

Un posticipo, anche solo di 15 giorni dell'inizio del cantiere dopo le vacanze autunnali confederate, non avrebbe dato le garanzie di finire in tempo utile (dicembre) la 1° fase dei lavori.

Uno scaglionamento ulteriore delle opere avrebbe inoltre comportato una durata del cantiere ancora maggiore; di fronte agli oggettivi gravi disagi effettivamente verificatisi per utente stradale, con il senno di poi, si sarebbe dovuto valutare più attentamente la messa in opera da subito della soluzione alternativa che considerasse un maggiore sacrificio da parte della popolazione locale.

**2. Le modalità previste sono realmente le più adatte al contesto viario già intasato? Uno scaglionamento dei lavori non era fattibile?**

Con le modifiche alla conduzione del traffico, messe in atto a partire da lunedì 17 ottobre alle ore 23:00, nonché grazie al massiccio rientro dei turisti confederati, la situazione del traffico si è normalizzata.

**3. È vero che i lavori proseguiranno fino a maggio 2012? Non è possibile velocizzare l'esecuzione dei lavori vista l'importanza della tratta?**

Il ripristino del doppio senso di marcia su via Monteceneri "ruba" spazio al cantiere, che di conseguenza risulta più difficoltoso; d'altra parte la nuova segnaletica messa in atto azzerava praticamente gli influssi del cantiere sul traffico. Ciononostante il committente farà di tutto per terminare le opere entro il mese di aprile 2012.

**4. Sono state valutate tutte le altre opzioni a minor impatto, onde evitare l'attuale forte aggravio della viabilità, già difficilmente gestibile in precedenza?**

Come detto, la conduzione del traffico messa in atto era quella che, secondo il rapporto dell'ingegnere del traffico, comportava i minori disagi.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:

Il Cancelliere:

L. Sadis

G. Gianella

Copia:

- Divisione delle costruzioni